

hanno avuto l'ardire di toccare, sullo zoccolo il podestà slavo, Supuk, insediato per opera e volontà dell'Austria, non volle che fosse scritto oltre al cognome squisitamente italiano anche il nome, Nicolò, ma solo la prima iniziale.

In questo modo si insegna la letteratura e, soprattutto, la storia.

Qui come in tutta la Dalmazia, recisa è la linea di condotta degli jugoslavi: togliere ogni accenno di italianità, cancellarne, se fosse possibile, ogni prova, modificare ignobilmente la storia prossima e lontana, falsarne gli eventi e l'azione dei paesi, delle popolazioni, degli uomini. Ed anche a Sebenico la lotta contro tutto ciò che è italiano, come altrove e più che altrove, si è polarizzata ora contro la società che sfrutta la energia delle cascate del Cherca, la S. U. F. I. D., società per lo sfruttamento delle forze idriche della Dalmazia, che ha non molto lontano da Sebenico, una delle sue più forti e potenti